

assegnato lo alloggiamento per esserne carestia in questa tera, vi è tanti signori con gran maestri che l'è un stupore.

Diman la Cesarea Maestà se partirà da Bassan et sarà a Sandrigo, onde che questa note passata ha alloggiato il signor Ferante Gonzaga con mille cavali, et par pure habbino fato alcuni insulti a li subditi, et che li clarissimi retori diligentissimi hanno subito scritto a li oratori che lo faciano intender a la Cesarea Maestà acciò si preveda, quali clarissimi oratori diman alloggiarano a Montecchio discosto alquanto da Sandrigo per non impedir la corte Cesarea.

Diman da poi manzar a Dio piacendo me partirò de quì per andar a veder tuto lo exercito et starovi fin a lunedì con questo clarissimo camerlengo et altri gentilhomoni, et d'ogni processo ne darò aviso a vostra magnificentia.

Ancor l'ha da saper che quando intrò el duca di Urbino con il cardinal, dui officiali in su la piazza vene a le man onde vi corse subito la guarda de archibuseri et vi se imbatè alcuni cavali dil cardinal, qual se operavan contra li archibuseri che fu gran pericolo d'aver fatto una bela tagliata se non fusse stà il clarissimo proveditor qual subito montò a cavallo et vene in piazza et *immediate* se ritrasse ognuono, nè altro mi occorre. A vostra signoria me ricomando.

Di Vicenza al primo de Novembrio 1532 hora prima.

D. V. S. è questo figliol
ZUANNE MORELLO.

64 *A dì 4. La matina. Fo letere di 4 oratori nostri, di 2, da Montecchio mazor, di hore* Dil zonzer di la Cesarea Maestà, sichè di Bassan fin li ha fatto mia . . . nè ha voluto restar a Sandrigo per esser locho piccolo, et altre particolarità sicome di soto il sumario sarà scripto.

In Colegio sono *solum* 3 Savi dil Consejo però non poteno hosi far Consejo di X per trovar danari et manco Pregadi, benchè in Pregadi non c'è cosa da far, mancò sier Lunardo Emo per non si sentir et haver gote.

Da poi disnar, fo Colegio di Savi, ma fo *solum* sier Domenego Trivixan procurator et sier Nicolò Bernardo et 4 Savi di Tera ferma, sì che nulla poteno far.

Di quatro oratori, de Arzignan, di 3. Dil zonzer di la Cesarea Maestà.

Di Treviso dil podestà et capitano, di hosi.

De dani fati sopra quel teritorio per li fanti dil conte Filippo Tornielo et Camilo Colona.

A dì 5. La matina. Se intese esser morto questa note sier Marco da chà da Pexaro di sier Hironimo, è orator a l'imperator, zentilissimo zovene di anni . . . si che 'l padre ave una cativa nova.

Morite *etiam* una moier fo di sier Carlo Contarini nominata Lodovica Barbosa di sier Lorenzo, la qual si dice era moglie di Santo Barbarigo avvocato ma teniva trista vita, et sier Zuan Batista Barbo suo fradelo, essendo domenega da matina a di 3 di questo la dita venuta a caja dil dito so fradelo per tuor so madre, era amalata, di casa et menarla via, dito suo fradelo li dete una ferida, lei corse in barca lui andrio li dè altre feride in la panza si che è morta.

Vene l'orator de l'imperator solicitando la risposta di quanto propose da parte di la Cesarea Maestà, il Serenissimo li disse non si havea potuto nè consultar fra li Savi nè chiamar il Senato per non esser *solum* tre Savi dil Consejo, do è amalati l'altro da la Cesarea Maestà, et si faria.

Vene l'orator dil duca di Urbin, dicendo esser stà con il suo signor et li condutieri da 200 cavali, come era andato a ineontrar la Cesarea Maestà in strada et da quella fo molto acarezato, rasonorno 5 hore et parlono molto familiarmente: qual de narò le cose successe in Germania contra il Turco, et che 'l teniva che Strigonio fusse perso, et havia lasà il cargo a suo fradello di darli socorso; disse come el non vol altro che la paxe et quiete di Italia, et vol star ben contra la Signoria nostra, et di l'abocamento vol far col Papa tien che non potrà far con Soa Beatitudine tuto quelò el voria; poi rasonono di tere et fortification di quelle et altre cose; et non volse soa excelentia si partisse questa note de li perchè *etiam* el voleva rasonar insieme un altra fiata sichè tornò a Vicenza.

Di Bassan, di sier Zuan Memo podestà et capitano di Scrive come li lanzinech eran zonti de li per passar per il ponte di la tera, et che lui prima havea mandato alcuni cittadini a excitarli non veniseno in la tera, et il ponte era fato di fuora per il suo passar, et se li provederia di vituarie; li qual capitani dissero voler passar per la tera, et che tien non potrà resister, li quali hanno con loro molti animali grossi et minuti et *etiam* massaritie et robe depredate.

Da poi disnar fo Colegio di Savi, ma sono *solum* tre Savi dil Consejo et quel di Teraferma.

Da Colonia vene letere di 4 quatro oratori